

Preghiera

Gesù, io credo che tu mi vuoi bene.
Io credo che tu sei qui adesso, accanto a me,
e che mi sei sempre vicino.
Con te non sono mai solo.
Ovunque vado, tu sei con me.
Tu sei come la "porta"
che ci fa entrare nella Tua casa,
nel Tuo regno,
dove ci insegni a vivere da figli del Padre,
come te.
Tu sei la via
attraverso cui è necessario passare
per essere veramente felici, per vivere bene,
per entrare nella tua vita e ascoltare la tua parola.
Io credo che tu ci vuoi felici,
vuoi il nostro vero bene.
Gesù, io voglio farti entrare nella mia vita,
ascoltarti, seguirti subito
per amarti con tutto il mio cuore.

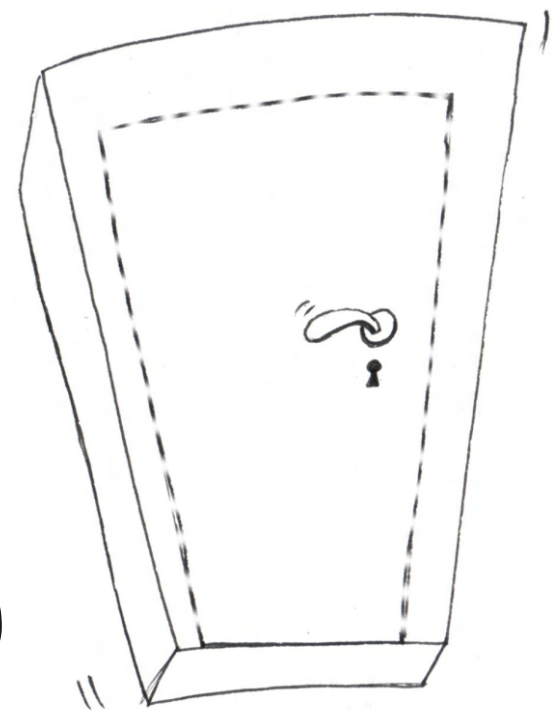


PATRIARCATO DI VENEZIA

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

*Coordinamento per la pastorale
dei bambini e dei ragazzi*

6-10 ANNI



**IL
TEMPO
E'
COMPIUTO**

**Prima
domenica
di Quaresima**

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto ed egli vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva:

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo».

PAROLE CHIAVE

- **Il tempo è compiuto**: ora, adesso, è qui. Non bisogna aspettare niente. Il Signore Gesù è qui per me, in questo momento e mi chiama. Mi chiama personalmente e nessuno può rispondere al posto mio. Gesù irrompe nella mia vita e lo fa proponendo la cosa più importante che ha: se stesso. Non usa mezzi termini, va subito al punto: “sono io, qui per te”.

- **convertitevi e credete al vangelo**: e allora vi è urgenza di cambiare. Non posso rimanere fermo, non posso rimanere senza far niente. Devo cambiare idee, mentalità, progetti, abitudini, legami, affetti: tutto cambia nella logica del suo donarsi a noi.

Dio mi vuole bene e viene direttamente da me.

Che cosa faccio?

È uno schiaffo al mio stare tranquillo, al mio credere di essere a posto. Gesù si fa vicino e mi dice: “cambia, credi in me e seguimi!”

Per celebrare bene la Messa

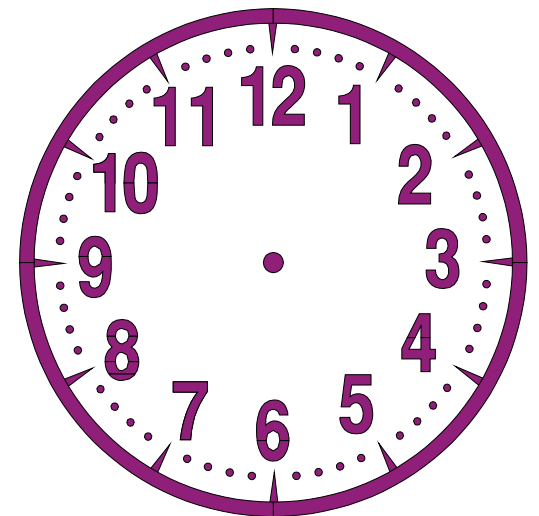
L'esserti alzato dal letto per partecipare alla Messa della domenica è già un prendere al volo un'occasione. Anche senza accorgertene hai colto l'invito a partecipare alla mensa eucaristica come opportunità per l'incontro con Gesù e il cambiamento. Vale la pena riflettere su questo e sul fatto che esiste un TEMPO PROPIZIO che ti è offerto dal Signore per cambiare la tua vita, in particolare in questa Quaresima, ma anche in ogni Eucarestia. Con il tuo gruppo sottolinea l'atto penitenziale con questo spirito: OGGI, QUI, possiamo chiedere perdono, convertirci e credere al Vangelo!

Un impegno per la settimana

Domani lo faccio...

Sì, tra un attimo...

Dopo, mamma...



Quali altre frasi usiamo così spesso per allontanare il più possibile i nostri doveri, le cose che magari non ci piacciono?

Provate a pensarle insieme e a decidere come eliminarle.

In questa settimana disegnate un orologio senza lancette e scrivete partendo dal centro andando verso una tacca, tutte le risposte positive immediate che sarete riusciti a dare, le occasioni per fare il bene che avrete sfruttato.

Preghiera

*Gesù, quel giorno, sulla montagna
hai mostrato ai tuoi amici
la bellezza del volto di Dio.*

*Il tuo volto era luminoso,
più dello splendore del sole.*

Quel giorno, sulla montagna,

Dio Padre ha detto:

“È il mio figlio: ascoltatelo!”.

*Io, Gesù, voglio restarti vicino,
voglio darti ascolto,*

voglio fare attenzione alla tua voce

*che mi chiama, mi sveglia, mi invita a stare con te,
perché so che solo con te posso diventare grande.*

*Tu mi insegni ad alzare lo sguardo verso di te
e a cercarti.*

Gesù, continua a guidarmi ogni giorno.

Aiutami a scegliere sempre ciò che è bene,

e a riconoscere la bellezza che sta accanto a me.

Stare sotto il tuo sguardo mi dà fiducia e coraggio.

Resta sempre con me!

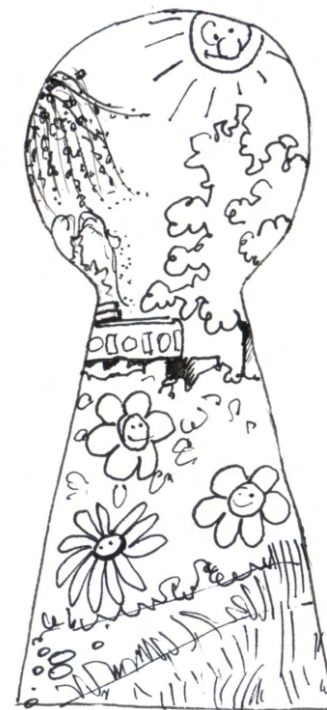


PATRIARCATO DI VENEZIA

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

*Coordinamento per la pastorale
dei bambini e dei ragazzi*

6-10 ANNI



**E' BELLO
PER NOI
STARE QUI**

**Seconda
domenica
di Quaresima**

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. **Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime:** nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè, che discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!». Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: **«Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!»**. E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti. Ed essi tennero per sé la cosa, domandandosi però che cosa volesse dire risuscitare dai morti.

PAROLE CHIAVE

- **Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime:** Gesù ci fa intravedere quale sia la nostra mèta, quello per cui siamo stati creati: entrare nella sua gloria. È un dono questo che ci mette di fronte il Signore. Abbiamo la possibilità di camminare nella storia con un faro ben visibile, con una destinazione che è “divina”.

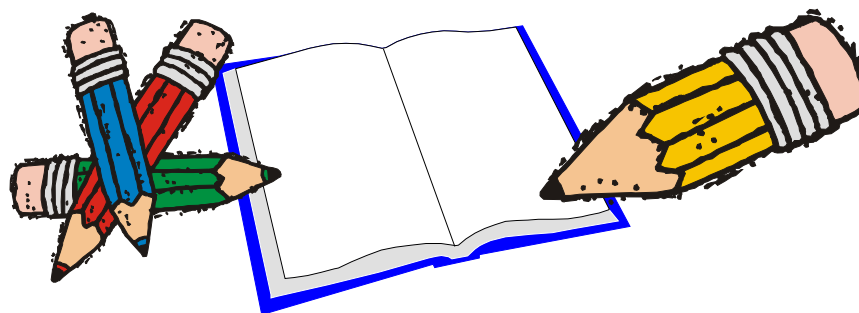
- **"Questi è il Figlio mio prediletto: ascoltatelo!":** sì! E' proprio Gesù la via che ci conduce al Padre. Anzi è il Padre stesso che ce lo rivela e ci chiede di ascoltarlo. Per questo ne vale proprio la pena, vale la pena andare oltre, al di là delle apparenze anche quando ci sembrano remare contro di noi. Non accontentiamoci del minimo, quando siamo chiamati a grandi cose, visto che siamo figli di Dio. Facciamo nostro l'invito del Padre: ascoltiamo il Figlio, lui che per tutti è Via, Verità e Vita.

Per celebrare bene la Messa

Ascoltatelo!

La voce che proviene dalla nube non ci chiede “per favore”, o “se avete voglia”... È un comando ben preciso, che ci ricorda quanto sia importante non perdere nemmeno una sillaba della Parola di Dio. Se vogliamo fare anche noi l'esperienza dei discepoli sul monte, se vogliamo conoscere Gesù fino in fondo e incontrarlo, apriamo il cuore alle Scritture che vengono lette durante la Messa.

Per richiamare il valore fondamentale della Parola, realizziamo con un cartoncino la nuvola descritta nel Vangelo con il comando “Ascoltatelo!” e poniamola sotto l'ambone.



Un impegno per la settimana

Il Signore parla tante volte dentro la nostra giornata, ma bisogna imparare anche a cercarlo, a chiedere che si faccia sentire. Allora domanda al tuo catechista o educatore che ti dia un metodo per ascoltare tutti i giorni la Parola del Signore e non solo la domenica.

Aiutato da 6 pagine di un mini-libretto, in questa settimana ti puoi impegnare a pregare ogni giorno con qualche versetto del vangelo seguendo le indicazioni che date.

Preghiera

Signore Gesù,
sei con me quando al mattino mi sveglio
e quando vado a dormire;
sei con me quando incontro un amico
e quando gli faccio un favore;
sei con me anche quando non penso a Te.
Gesù, tu abiti nel cuore degli uomini,
e abiti anche nel mio,
che non è sempre in "ordine"...
Ci trovi sicuramente qualche marachella,
qualche litigio, offesa, parolaccia, disobbedienza,...
insomma, qualche ripulita da fare.

Ti chiedo perdono Gesù.
Aiutami a togliere tutto ciò che non ti piace,
a cambiare nelle mie parole e nelle mie azioni,
a crescere in bontà e in condivisione
e anche nella preghiera.
Gesù, voglio essere tuo amico,
voglio restare sempre con te,
voglio che tu rimanga sempre nel mio cuore.
Ti voglio bene, Gesù!



PATRIARCATO DI VENEZIA

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

*Coordinamento per la pastorale
dei bambini e dei ragazzi*

6-10 ANNI



**PORTATE
VIA
QUESTE COSE**

**Terza
domenica
di Quaresima**

Dal vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. **Trovò nel tempio** gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: **«Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato»**. I discepoli si ricordarono che sta scritto: "Lo zelo per la tua casa mi divora". Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.

PAROLE CHIAVE

- **Trovò nel tempio**: Gesù ha trovato di tutto... Molte di quelle cose servivano, ma non favorivano il rapporto con Dio. Troppe cose - poco spazio. Anche la nostra vita è ripiena di molte cose e di conseguenza di poco spazio per far entrare Colui che dà senso alla vita.

- **"Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato"**: con forza Gesù "fa pulizia" per riportare all'origine, perché la casa del Padre suo sia veramente un luogo accogliente e privilegiato per la preghiera. Questa è un'operazione che spesso dovremmo fare anche noi. Noi che siamo dimora dello Spirito Santo, facciamoci aiutare da Gesù a "disintossicarci" da tutto ciò che ci impedisce un vero rapporto con Lui.

Per celebrare bene la Messa

All'interno della celebrazione ci sono momenti più di altri in cui è evidente quanto siamo piccoli e quanto abbiamo mancato di rispondere all'amore del Signore.

Quando il sacerdote alza l'ostia consacrata e ci mostra Gesù che si offre per noi come un agnello per il sacrificio, noi pronunciamo tutti assieme una preghiera personale: "O Signore non son degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola e io sarò salvato"

Questo momento, poco prima della comunione ti aiuta proprio a riconoscere di aver bisogno di Gesù e di come Lui debba prendere il posto che gli spetta nella tua vita: quello più alto! Ricordatene pregando in silenzio una volta tornato al posto dopo la comunione.



Un impegno per la settimana

Tutte le volte che in questa settimana sentirai di essere messo alla prova tra lo scegliere un oggetto o una persona e la sua/tua felicità... Ricordati della scatola piena di schifezze e di cose inutili!

Ti vuoi riempire così o tirare fuori il giardino che è in te?

Volere tutto per sé, dare più importanza ai soldi, ai giocattoli, al cellulare, ai vestiti... ti fa dimenticare che essi sono solo strumenti. Cerca piuttosto ciò che è davvero bello: che cresca l'amicizia e la gioia, che tutti stiano insieme e si divertano!